

Menaggio e l'ospedale in difficoltà

«Nessuno vuole lavorare qui»

Sanità

Il responsabile Cisl: «Incentivare medici e infermieri per gli alloggi» I sindaci preoccupati

«L'ospedale di Menaggio soffre di serie problematiche e non basta certo affidarlo a un'azienda piuttosto che a un'altra per risolverle». Esordisce così **Giuseppe Landi**, della funzione pubblica della Cisl di Como, in merito alla situazione di emergenza che sta vivendo il nosocomio del Centro Lario e della quale abbiamo dato conto nell'edizione di ieri de "La Provincia".

«L'organico medico-infermieristico manca di 37 figure – prosegue – Al di là della generale e diffusa carenza di medici, la verità è che in una sede

periferica come Menaggio, con una viabilità a dir poco precaria, nessuno vuole lavorare. Occorre incentivare medici e infermieri con agevolazioni, in primis sugli alloggi e sulla possibilità di formazione in loco; poi c'è bisogno di organizzare il personale presente. Per affrontare emergenze di questo tipo, inoltre, è necessario tradurre in concreto l'auspicata collaborazione con le strutture ospedaliere private del territorio: mi riferisco all'ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona e al Cof di Lanzo».

Landi rilancia: «Incontreremo l'azienda ospedaliera a breve – aggiunge – : faremo una serie di valutazioni partendo dalle esigenze del territorio». Il direttore generale dell'Asst Lariana, **Fabio Banfi**, dal canto suo incontrerà i



Uno scorcio dell'ospedale di Menaggio

sindaci del territorio mercoledì 10 luglio a Menaggio. La critica situazione di più unità, in particolare della rianimazione, ha indotto le istituzioni a muoversi: «Ho segnalato le criticità del nostro ospedale al presidente della Regione, Attilio Fontana – dice **Antonella Mazza**, sindaco di Carlazzo –. Intanto incontreremo anche l'Asst Lariana, nella speranza che vengano individuate delle soluzioni per risolvere i seri problemi di carenza di personale». E' ciò che auspica anche **Mario Fumagalli**, sindaco del piccolo Comune di Bene Lario: «Stiamo cercando di confrontarci con il competente assessorato regionale. Il problema della carenza di medici è diffuso, ma è indispensabile che l'ospedale di Menag-

gio si mantenga efficiente, soprattutto per quanto riguarda i servizi di base, dei quali il bacino d'utenza deve puntualmente usufruire».

L'unico amministratore locale che aveva manifestato pubblicamente la propria preferenza a una sanità legata a Sondrio era stato il sindaco di Carrido, **Luigi Molina**: «Non so esattamente da cosa dipendano le attuali criticità dell'ospedale di Menaggio e non mi va di approfittare della situazione per cercare rivalse. Io rimango convinto che in realtà più piccole come l'Asst di Valtellina e l'Asst della Montagna il nostro territorio avrebbe avuto più peso e maggiori benefici. Detto questo, sono anch'io in prima fila per sostenere la causa dell'ospedale di Menaggio».



Giuseppe Landi
della Cisl di Como



Antonella Mazza
sindaco di Carlazzo

Gianpiero Riva